

I
DI MESSER PIETRO BEMBO A MONSI
GNORE MESSER GIVLIO CARDINALE
DE MEDICI DELLA VOLGAR LINGVA
PRIMO LIBRO.

E la natura, Monsignor M. Giulio, delle mondane
cofe produttrice, et de suoi doni sopra esse dispenfati
ce, si come ha la voce a glihuomini et la dispositione a
parlar data; cosi anchora data loro haueffe necessita di
parlare d'una maniera medesima in tutti; ella senza dubbio di molta
fatica scemati haurebbe et alleuiati, che ci sopraffa. Conciofia co
fa che a quelli, che ad altre regioni et ad altre genti passar cercano;
che sono sempre et in ogni parte molti; non conuerrebbe, che per
intendere essi glialtri, et per essere da loro intesi, con lungo studio
nuoue lingue apprendessero. A nzi si come la uoce è a ciascun po
polo quella stessa; cosi anchora le parole, che la uoce forma, quel
le medefime in tutti essendo, ageuole sarebbe a ciascuno lo vfar con
le straniere nationi: ilche le piu uolte piu per la varietà del parlare,
che per altro, è faticoso et malageuole, come si uede. Percioche
qual bisogno domestico, o qual ciuile commodita della uita puo
essere a colui presta; che sporre non la fa a coloro, da cui esso la dee
riceuere, in guisa; che sia da lor conosciuto quello, che esso ricerca.
Senza che non solo il poter mostrare ad altrui cio, che tu addo
mandi, è di mestiero affine che tu il consegua; ma oltre accio ancho
ra il poterlo acconciamente et con bello et gratioso parlar mostra
re quant' uolte è cagione; che un' huomo da un' altr' huomo, o an
chora da molti huomini ottien quello, che non s'otterrebbe altra
mente. Ne solamente questa fatica, che io dico, del parlare; ma
vn'altra anchora uie di questa maggiore farebbe da noi lontana: le
piu che una lingua non fosse a tutti glihuomini: et cio è quella del
le scritture: laquale percio che a piu largo et piu dureuole si
ue si piglia per noi: è di mestiero che da noi si faccia et di piu
perfettamente: conciofiacosa che ciascun, che scriue, d'esser letto di
fidera dalle genti non pur, che uiuono; ma anchora che uiueran
A ii

Bembo, Venezia, le Prose: 1525-2025

19-20-21 giugno 2025

Immagine: P. Bembo, *Prose*, Venezia, Tacuino, 1525, Archivio di Stato di Venezia, Biblioteca, A 245, c.1r

Giovedì 19 giugno, ore 14.30

Ca' Foscari, Aula Baratto - [Link alla diretta streaming](#)

Saluti istituzionali

Introduzione ai lavori

I SESSIONE: Il contesto

Presiede: **Silvia Tatti** (Sapienza Università di Roma)

Claudio Marazzini (Accademia della Crusca, Università del Piemonte Orientale), *Bembo inattuale e moderno: le due letture possibili del nostro teorico più grande*

Claudia Berra (Università di Milano), *La cornice e i prologhi delle Prose: realtà e letteratura*

Pausa caffè

Massimo Danzi (Université de Genève), *Bembo e la geografia dei «nuovi mondi»*

Jean-Louis Fournel (Université de Paris 8), *A proposito di un'assenza nelle Prose della volgar lingua: la traduzione*

Venerdì 20 giugno, ore 9.00

Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti (Palazzo Loredan)
Sala delle Adunanze - [Link alla diretta streaming](#)

II SESSIONE: Il libro

Presiede: **Cristiano Lorenzi** (Università Ca' Foscari Venezia)

Mario Infelise (Università Ca' Foscari Venezia), *Stampare e vendere libri nel 1525*

Marco Corsi (Università di Napoli Federico II), **Carlo Pulsoni** (Università di Perugia), *«Una così grave ingiuria»: Bembo e l'edizione contraffatta delle Prose del 1525*

Francesco Amendola (Università di Milano), *«Sul campo di Santa Maria Nova. A Ca' Bembo»*. La stampa delle Prose nella corrispondenza tra Bembo e Cola Bruno

Pausa caffè

Brian Richardson (British Academy, University of Leeds), *Le Prose della volgar lingua e i curatori del Cinquecento*

Caterina Carpinato (Università Ca' Foscari Venezia), *Greco e greci a Venezia negli anni '20 del XVI secolo*

ore 15.00

III SESSIONE: La lingua

Presiede: **Davide Mastrantonio** (Università Ca' Foscari Venezia)

Paolo D'Achille (Accademia della Crusca, Università di Roma Tre), *Il terzo libro delle Prose tra fiorentino trecentesco e italiano moderno*

Giuseppe Patota (Accademia della Crusca, Università di Siena), *Cinquecento anni, e li dimostrano. Contenuti e fortuna delle Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua*

Massimo Palermo (Accademia della Crusca, Università per Stranieri di Siena), *Un molteplici distanziamento: le Prose come modello retorico e grammaticale*

Pausa caffè

Daniele Baglioni, Alessio Cotugno (Università Ca' Foscari Venezia), *Non solo lingua: terminologia e tassonomia delle varietà linguistiche nelle Prose*

Lorenzo Tomasin (Accademia della Crusca, Université de Lausanne), *Pietro Bembo veneziano*

Sabato 21 giugno, ore 9.30

Ateneo Veneto, Aula Magna - [Link alla diretta streaming](#)

IV SESSIONE: La poesia

Presiede: **Riccardo Drusi** (Università Ca' Foscari Venezia)

Luca Marcozzi (Università di Roma Tre), *Bembo e Petrarca*

Elisa Curti (Università Ca' Foscari Venezia), *Le tentazioni di Bembo. Dall'apprendistato lirico al canone*

Veronica Andreani (Università Ca' Foscari Venezia), *Le Prose della volgar lingua e il petrarchismo femminile*

Pausa caffè

Tavola rotonda: Prima e dopo il Bembo lirico

Modera: **Claudia Berra** (Università di Milano)

Sabrina Stroppa (Università per Stranieri di Perugia)

Franco Tomasi (Università di Padova)

Tiziano Zanato (Università Ca' Foscari Venezia)

Comitato scientifico e organizzazione: **Daniele Baglioni, Alessio Cotugno, Elisa Curti, Cristiano Lorenzi**